

MOZIONE N. 47
Consiglio del Municipio Roma X
seduta del 17 ottobre 2024

Oggetto: Candidatura di Roma come Capitale della raccolta e del riciclo della carta.

Premesso che

Il Comieco, "Consorzio Nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi cellulosici", ha registrato nel 2023 il superamento del 90% del tasso di riciclo degli imballaggi cellulosici immessi al consumo; questo risultato va ben oltre l'obiettivo dell'85% fissato dall'Unione Europea per il 2030, confermando l'impegno e il successo dell'Italia nell'ambito della sostenibilità ambientale; l'eccellenza della filiera cartaria italiana ha la capacità di riciclare 12 tonnellate di macero al minuto; questo processo di riciclo contribuisce significativamente alla riduzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera, evitando l'emissione di altrettante tonnellate di CO2, oltre 3,6 milioni di tonnellate di carta e cartone vengono raccolte stabilmente ogni anno in Italia rientrando in un percorso circolare nel sistema produttivo italiano o esportate.

Considerato che

per la prima volta nel 2024 è stata lanciata l'iniziativa Capitale della raccolta e del riciclo della carta; la città che verrà eletta Capitale del riciclo di carta e cartone lavorerà in sinergia con Comieco e sarà al centro di una grande campagna di comunicazione e un ricco palinsesto di iniziative di divulgazione e sensibilizzazione sui temi della raccolta differenziata e riciclo di carta e cartone rivolte sia al pubblico istituzionale (locale e nazionale) che alla cittadinanza nel suo insieme; entro il 31 ottobre è possibile inviare la candidatura per Capitale del riciclo della carta 2025; secondo il dato di Comieco a Roma la raccolta nel 2023 è cresciuta del 1,5% ma sottolinea però che la Capitale ha ancora un potenziale stimato di raccolta di 80.000 tonnellate/anno, così come ci sono ampi margini di miglioramento sul fronte della qualità della raccolta; Ama, guadagna 30 euro a tonnellata dalla carta che raccoglie e vende alle piattaforme addette al recupero, ma potrebbe ottenerne circa il doppio, se non pesassero in bilancio i costi ingenti per pulirla; perché differenziare non solo è una buona pratica per l'ambiente, ma anche per le casse dei Comuni e delle loro partecipate; da una raccolta di qualità derivano meno costi di trattamento e più introiti dai consorzi; una tonnellata di carta da utenze domestiche costa circa 60 euro, da utenze non domestiche circa 130 euro; questo però se si tratta di materiale in cosiddetta prima fascia qualitativa (le fasce in totale sono quattro), ovvero di materiale dove altre frazioni presenti non superano il 3% del totale; più la carta è pura, più viene pagata da chi è deputato a riciclarla; e i costi sostenuti da Ama per farla pulire da quegli stessi impianti dove il consorzio la va poi a ritirare pressata, pesano non poco sul guadagno finale; diventare Capitale del riciclo della carta può essere un'opportunità per la città per aumentare il riciclo di questa frazione e la qualità.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA X
Impegna

il Presidente e la Giunta del X Municipio ad attivarsi presso il Sindaco e Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti affinché venga presentata la candidatura di Roma Capitale al Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica come Capitale della raccolta e del riciclo della carta. Qualora i tempi ristretti non consentissero la presentazione della candidatura succitata, tale Mozione impegna la Giunta Capitolina a prendere in considerazione la candidatura in oggetto per il prossimo anno.

f.to La Presidente del Consiglio
Giampaola Pau

f.to Il Segretario
Rita Silvi

Presentata dai Conss. Paoletti, Di Pillo, leva. Emendata dalla Cons. Scarfagna.